



SABAP-MET-GE  
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3

**Scheda restauratore n° 3. Restauro marmi - Convitto Colombo - Cappella**

## 1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

*Descrizione dell'intervento e finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere.*

Il progetto prevede il restauro integrale delle superfici interne comprese le decorazioni e gli elementi marmorei lignei in stucchi ceramici e il metallo vetrato oltre ovviamente ai dipinti murali.

Scheda restauratori n° 3. Restauro marmi.

*Premessa.*

La voce si applica a tutte le superfici marmoree.

Questa voce è omnicomprensiva di tutte le operazioni e la superficie va calcolata in base alla proiezione piana del decoro sulla parete di fondo senza lo sviluppo tridimensionale. Le operazioni dovranno essere quotidianamente segnalate del diario di cantiere.

*Zone di applicazione.*

Vedere prospetti e rilievi e mappatura del degrado e dei materiali.

## 2. CARATTERIZZAZIONE DEL MANUFATTO SPECIFICO E DELLE EVENTUALI PATOLOGIE DI DEGRADO

L'apparato marmoreo in marmo bianco (altare e balaustra) è in buono stato di conservazione, si notano uno strato di sporco di deposito e alcune piccole rotture.

## 3. CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA, METODOLOGICA E TECNICA DELL'INTERVENTO

*Documentazione preliminare*

Documentazione scritta grafica e fotografica professionale digitale, mappatura su rilievo di tutte le forme di degrado presenti, inizialmente in forma cartacea e successivamente in formato digitale sugli elaborati forniti dalla direzione dei lavori. Assistenza alle operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado.

operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado.

*Pulitura*

L'intervento di pulitura avrà l'obiettivo di rimuovere dalla superficie del manufatto le sostanze estranee, patogene e generatrici di ulteriore degrado sia materico che estetico, quali depositi superficiali coerenti e incrostazioni, macchie, alterazioni cromatiche, biodeteriogeni e materiali non idonei (ad esempio stuccature in cemento). Andranno effettuati inizialmente dei tasselli di pulitura con diversi reagenti chimici, utili a definire con esattezza il prodotto da utilizzare, i tempi di applicazione ed il livello di pulitura.

*Consolidamento corticale*

Allo stato attuale non sembra necessario procedere ad un consolidamento superficiale.

*Fissaggio porzioni pericolanti*

Si procederà alla messa in sicurezza delle eventuali porzioni pericolanti con iniezioni di materiale riempitivo.

*Stuccatura*

Si procederà con la stuccatura di lacune, mancanze e fessurazioni con materiali compatibili con quelli originali assolutamente esenti da sali solubili o altre sostanze inquinanti. Il criterio da utilizzare per le soluzioni estetiche, quali livello delle stuccature, lavorazione e texture superficiali e tono cromatico (a tono o sottotono), andranno valutati con la DL.

*Reintegrazione pittorica*

In seguito all'operazione di stuccatura, si procederà con la reintegrazione pittorica, che ha lo scopo di ripristinare un'adeguata lettura dell'opera. La metodologia e la tecnica di reintegrazione andranno valutate con la DL, mantenendo come criterio fondamentale la reversibilità dell'operazione.

*Protezione finale*

Essendo un ambiente interno non si ritiene necessaria la protezione finale delle superfici.



SABAP-MET-GE  
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

#### 4. QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE RICHIESTE.

##### *Mano d'opera e sua specializzazione*

L'intervento deve essere realizzato da professionisti abilitati, è necessaria la presenza costante della figura di almeno un restauratore specializzato in materiale lapideo 8settore di competenza 2) che potrà essere affiancato da restauratori o tecnici del restauro (albo restauratori)

##### *Normativa di riferimento:*

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Dlgs n°42 del 22 gennaio 2004. E ss.mm.ii. Articolo 29. Art. 182, come da linee guida applicative del Decreto 14 maggio 2014 del Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo. Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017). D.M. 420/01 - D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.

#### 5. TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

VEDI PROGETTO

#### 6. QUANTITA'

VEDI PROGETTO

#### 7. QUANTIFICAZIONE ECONOMICA

VEDI PROGETTO

#### 8. ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO.

Il lavoro comprende la fornitura della materia prima materia attrezzature e mano d'opera specializzata, i trasporti gli imballaggi e le assicurazioni oltre allo smaltimento rifiuti di lavorazione.

Sono a carico della ditta tutti i materiali di consumo e l'attrezzatura inclusi imballaggi e protezioni di ogni tipo, i tutti i nuovi elementi, tutti gli oneri di sicurezza e assicurativi, gli adempimenti normativi e i permessi necessari.

Tutte le operazioni di restauro andranno concordate collegialmente con la direzione dei lavori.

La ditta potrà proporre eventuali varianti alle lavorazioni qualora si rivelassero migliorative o equivalenti senza aggravio di spesa.

Circa le foro di cantiere particolare cura si avrà nell'effettuare riprese fotografiche nelle medesime zone per meglio documentare le sequenze dei lavori.

In cantiere e in laboratorio dovranno essere conservate le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia di quelli di consumo sia delle attrezzature.

Sono a carico della ditta tutti gli oneri relativi alla salubrità del luogo di lavoro, all'installazione di linee elettriche sufficienti ai carichi e in regola con le normative vigenti, al corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni.

Tutte le lavorazioni e le annotazioni su tecniche materiali e fenomeni di degrado andranno trascritte su rilievo grafico utilizzando una legenda concordata con la Direzione dei Lavori. (Normal o similare), con documentazione fotografica di cantiere, in formato digitale; l'esito e le verifiche e dei lavori dovranno essere riportate su schemi disegni piantine, e trascritti nel giornale di cantiere con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e/o in laboratorio, e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

Sempre sul giornale di cantiere dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI